

Oggi 6 giugno 2011, alle ore 14,30, si riunisce presso la Biblioteca dell'Istituto il Consiglio d'Istituto del Liceo "E.Medi" per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Variazioni di bilancio;
3. Orario scolastico 2011-2012;
4. Calendario scolastico 2011-2012;
5. Criteri assegnazione classi e organico docenti as 2011-12;
6. Criteri accorpamento classi 2011-2012.

Sono presenti tutti gli aventi diritto tranne la rappresentante dei docenti prof.ssa Visigalli, i rappresentanti dei genitori Lugo Maria Grazia e Franchini Luigi e la rappresentante degli studenti Focolini Camilla. Presiede la seduta la Presidente sign.ra Valieri Chiara e funge da verbalista il prof.Mirandola Ileo Riki.

La Presidente comunica al Consiglio d'Istituto la proposta di una variazione all'odg per inserire un punto riguardante la radiazione dei residui attivi relativi all'anno 2006. La variazione viene posta in votazione: il Consiglio approva all'unanimità.

Il nuovo ordine del giorno risulta così essere il seguente:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Variazioni di bilancio;
3. Radiazione residui attivi anno 2006;
4. Orario scolastico 2011-2012;
5. Calendario scolastico 2011-2012;
6. Criteri assegnazione classi e organico docenti as 2011-12;
7. Criteri accorpamento classi 2011-2012.

Si passa quindi all'esame degli argomenti all'ordine del giorno

1. **Approvazione verbale della seduta precedente:** la Presidente ripercorre brevemente le delibere assunte nel corso della precedente seduta di Consiglio. Posto in votazione il verbale viene approvato a maggioranza; quattro sono gli astenuti.
2. **Variazioni di bilancio.** La Presidente cede la parola al D.S. che presenta dettagliatamente l'elenco delle variazioni di bilancio sottoposte all'esame dei consiglieri. Dopo la presentazione e non essendoci alcun rilievo da parte dei consiglieri le variazioni sono poste in votazione: il Consiglio approva all'unanimità. In allegato n. 1 prospetto relativo
3. **Radiazione residui attivi anno 2006.** Viene lasciata la parola alla DSGA sign.ra Loffredo che mette al corrente il Consiglio del fatto che i Revisori dei Conti del Ministero hanno chiesto all'amministrazione dell'Istituto di verificare a quanto ammontassero i residui attivi dell'Istituto stesso in relazione alla possibilità di ottenerne il pagamento da parte del Ministero. Presenta quindi i dati relativi ai residui attivi risalenti all'anno 2006 . Il totale ammonta a 1.2776,03 euro. Dal momento che i Revisori hanno comunicato che non sarà possibile ottenerne il rimborso dal Ministero, diviene indispensabile procedere all'operazione di radiazione della partita contabile ancora aperta. La proposta di radiazione dei residui attivi relativi all'anno 2006 viene posta in votazione: il Consiglio approva all'unanimità. In allegato n. 2 prospetto relativo.
4. **Orario scolastico 2011-2012.** La parola passa al D.S. che ricorda al Consiglio come già per l'anno attuale si sia provveduto alla costruzione di un orario scolastico che tenesse conto del differente quadro orario dei diversi indirizzi e delle classi prime della Riforma rispetto alle altre classi del vecchio ordinamento pre-riforma. Distribuisce quindi ai consiglieri la tabella dell'ipotesi di orario per l'a.s. 2011-2012, già approvato dal recente Collegio Docenti. Passa quindi la parola alla vicaria prof.ssa Lestingi, che espone dettagliatamente al Consiglio l'ipotesi di quadro

orario, precisando le ragioni che hanno spinto all'elaborazione della proposta in oggetto. Viene sottolineato che in base alla normativa è possibile ridurre l'unità oraria per cause di forza maggiore soltanto la prima e l'ultima ora della giornata. La rappresentante degli studenti **Marcazzan Valentina** lamenta il fatto che terminare alle 13,45, come è previsto dalla proposta di quadro orario per le giornate di sei ore, renda la giornata scolastica particolarmente dura. La vicaria risponde che l'Azienda Trasporti ha garantito il servizio di pulmann per gli allievi per le ore 14,00 soltanto in due giorni la settimana. Il D.S. ricorda che è prevista peraltro la possibilità di rilasciare permessi d'uscita anticipata a singoli allievi di fronte a comprovata necessità di trasporto. La prof.ssa Boschini chiede se non sia possibile per un Istituto intervenire sul calendario scolastico. Il D.S. risponde che il calendario scolastico è competenza del Ufficio Scolastico Regionale, il quale ha ribadito che ai singoli Istituti non compete la facoltà di modificare il calendario scolastico 2011-2012 così come previsto dall'USR stesso, tranne nel caso del mercoledì delle Ceneri. Non essendovi altri interventi, la proposta di organizzazione dell'orario scolastico per l'anno 2011-2012 viene posta in votazione: con due voti contrari e un astenuto il Consiglio approva a maggioranza. In allegato n.3 prospetto orario.

5. **Calendario scolastico 2011-2012.** Il D.S. dà lettura al Consiglio del calendario scolastico come stabilito dall'USR. Ricorda inoltre che l'unico giorno che l'USR ha concesso ai singoli Istituti di poter variare è il mercoledì 22 febbraio, in alternativa al quale si potrebbe prolungare di un giorno il periodo delle vacanze pasquali. La delibera in materia viene rinviata ad una prossima seduta di Consiglio. In allegato n. 4 si pone il calendario scolastico fissato sulla base della delibera regionale e che viene assunto dal Consiglio.

6. **Criteri assegnazione classi e organico docenti as 2011-12.** Il D.S. ricorda al Consiglio che in base alla normativa vigente, DPR 122/2009, la validità dell'anno scolastico per un allievo prevede che esso abbia frequentato almeno i tre quarti dell'orario personalizzato, su cui è articolato un anno scolastico. E' pur vero che sono previste deroghe in relazione a ragioni individuate dal Ministero stesso e approvate dal Collegio docenti del nostro Istituto. Il D.S. dà lettura ai membri del Consiglio dei criteri di formazione delle classi, di formulazione dell'organico e di formulazione dell'orario settimanale, attualmente in vigore nel nostro Istituto. La rappresentante degli studenti chiede se è prevista una rotazione per le classi destinate alla sede staccata. Il D.S. risponde che è prevista questa possibilità ma che ha ricevuto sollecitazioni contrastanti in merito e non pochi sono stati gli studenti che hanno chiesto di poter rimanere nella cosiddetta sede staccata. La rappresentante degli studenti si fa portavoce della proposta di nominare però un rappresentante di "sede staccata" degli studenti per garantire un migliore scambio di informazioni e comunicazioni. Il D.S. accoglie con piacere tale proposta. La prof.ssa Boschini fa richiesta di riconsiderare la distribuzione delle ore di Educazione Fisica per rendere più funzionale l'attività in palestra in relazione al tipo di programma svolto dalle varie classi. La prof.ssa Lestingi risponde che nello stilare il prossimo orario verrà tenuta in considerazione anche questa osservazione. Non essendovi altri interventi, la proposta dei criteri di assegnazione delle classi e di formulazione dell'organico viene posta in votazione: il Consiglio approva all'unanimità.

In allegato n. 5 prospetto relativo

7. **Criteri accorpamento classi 2011-2012.** Il D.S. Presenta al Consiglio la situazione creatasi in relazione al vincolo posto dall'USP di costituire, da quattro attuali classi seconde, tre classi terze e, dopo aver precisato che delle quattro classi quella appartenente all'indirizzo PNI non può essere per la sua natura di indirizzo di studi distinto accorpata alle altre tre, pone al Consiglio la duplice opzione già proposta

all'esame del Coordinamento di Lettere e al Collegio Docenti. Il rappresentante dei genitori sig. Campostrini riporta l'opinione raccolta da alcuni studenti di procedere all'estrazione di una delle tre seconde e procedere alla sua suddivisione. Il D.S. interviene per affermare che ritiene preferibile invece, anche in relazione ad esperienze simili pregresse, procedere al rimescolamento di tutte le tre le classi, creando quindi due nuove classi. Interviene la prof.ssa Grigolo per affermare che ritiene importante, per non alimentare ulteriore disagio negli studenti, oltre a quello inevitabilmente connesso alla necessità di questa riarticolazione, scegliere la soluzione di un rimescolamento di tutte le tre le classi. Dopo aver presentato le due ipotesi con le rispettive implicazioni: la prima consistente nel non fare alcuna distinzione tra le tre classi; la seconda nel mantenere unita l'attuale classe 2<sup>C</sup>, in virtù del fatto che in essa è in corso un'esperienza didattica innovativa nell'insegnamento del Latino con il Metodo Orberg, iniziata lo scorso anno scolastico. Il Consiglio procede alla votazione delle due ipotesi: i favorevoli alla prima ipotesi risultano 9; i favorevoli alla seconda ipotesi risultano 3; astenuti 2. Il Consiglio approva a maggioranza la proposta di non fare alcuna distinzione tra le tre attuali classi seconde dello scientifico.

Si passa quindi alla votazione delle due proposte alternative emerse dalla discussione, riguardanti il modo di procedere alla ricomposizione delle future due classi terze. La prima proposta consiste nell'estrarre a sorte la classe delle tre che dovrebbe essere suddivisa e ridistribuita nelle altre due. La seconda proposta consiste nel rimescolare gli studenti di tutte le tre le classi per formarne due. Si procede alla votazione: 3 risultano essere i favorevoli alla scelta per estrazione di una classe da ridistribuire nelle altre due; 9 risultano essere i favorevoli alla scelta del rimescolamento degli studenti di tutte le tre le classi. Il Consiglio approva a maggioranza la proposta di procedere ad un rimescolamento delle tre classi seconde per formare due nuove classi terze.

Non essendovi altro da discutere alle ore 16, 30 la seduta viene chiusa.

Verbalista

Mirandola Ileo

Presidente del C.d.I

Valieri Chiara